

- 2) A. In caso di risposta affermativa alla prima questione, se ogni Stato membro nel quale un cittadino dell'Unione percepisce una parte dei suoi redditi debba tenere conto dell'importo totale dei menzionati redditi negativi. Oppure se detto obbligo valga solo per uno degli Stati di occupazione interessati, e in tal caso per quale, o se ciascuno degli Stati di occupazione (diversi dallo Stato di residenza) debba consentire la detrazione di una parte di tali redditi negativi. In quest'ultimo caso, come debba essere stabilita la parte da prendere in considerazione.
- B. Se a questo riguardo sia determinante in quale Stato membro il lavoro viene concretamente svolto, o se sia determinante quale Stato membro sia competente ad assoggettare a imposizione i redditi in tal modo percepiti.
- 3) Se la risposta alla seconda questione sia diversa se uno degli Stati in cui il cittadino dell'Unione acquisisce i suoi redditi è la Svizzera, che non è uno Stato membro dell'Unione europea e non fa neppure parte dello Spazio economico europeo.
- 4) Quanto incida al riguardo la circostanza se la normativa dello Stato di residenza del soggetto passivo (nella fattispecie la Spagna) preveda una possibilità di detrarre interessi passivi per mutui ipotecari pagati dal soggetto passivo per la propria abitazione ed una possibilità di compensare le perdite fiscali derivanti dall'abitazione nell'anno in parola con eventuali redditi acquisiti in tale paese in anni successivi.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Finanzgericht München (Germania) il 15 giugno 2015 — Medical Imaging Systems GmbH (MIS)/Hauptzollamt München

(Causa C-288/15)

(2015/C 294/39)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Finanzgericht München

Parti

Ricorrente: Medical Imaging Systems GmbH (MIS)

Resistente: Hauptzollamt München

Questioni pregiudiziali

Se, ai fini della classificazione nella sottovoce 6211 33 10 00 0 «Indumenti da lavoro» della nomenclatura combinata⁽¹⁾, rilevino esclusivamente l'aspetto esteriore o la funzione o se, in applicazione della regola generale 3, lettera b), occorra tener conto di quale, tra i componenti della merce, le conferisce il suo carattere essenziale.

⁽¹⁾ Regolamento (CEE) n. 2658/87 del 23 luglio 1987 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (GU L 256, pag. 1), modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 927/2012 della Commissione, del 9 ottobre 2012, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (GU L 304, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Krajský súd v Prešove (Slovacchia) il 15 giugno 2015 — Jozef Grundza

(Causa C-289/15)

(2015/C 294/40)

Lingua processuale: lo slovacco

Giudice del rinvio

Krajský súd v Prešove

Parti del procedimento dinanzi al giudice nazionale

Jozef Grundza

Questione pregiudiziale

Se gli articoli 7, paragrafo 3, e 9, paragrafo 1, lettera d, della decisione quadro ⁽¹⁾ debbano essere interpretati nel senso che la condizione della doppia incriminabilità si reputa soddisfatta soltanto quando i fatti cui si riferisce la decisione da riconoscere costituiscano in concreto, ossia in base a una valutazione concreta della fattispecie, un reato (indipendentemente dai suoi elementi costitutivi o dalla sua denominazione) anche ai sensi della legge dello Stato dell'esecuzione, o se per soddisfare tale condizione sia sufficiente che la fattispecie costituisca generalmente (in abstracto) un reato anche ai sensi della legge dello Stato dell'esecuzione.

⁽¹⁾ Decisione quadro 2008/909/GAI del Consiglio, del 27 novembre 2008, relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale, ai fini della loro esecuzione nell'Unione europea (GU L 327, pag. 27).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Vergabekammer Südbayern (Germania) il
16 giugno 2015 — Hörmann Reisen GmbH/Stadt Augsburg, Landkreis Augsburg**

(Causa C-292/15)

(2015/C 294/41)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Vergabekammer Südbayern

Parti

Ricorrente: Hörmann Reisen GmbH

Resistenti: Stadt Augsburg, Landkreis Augsburg

Questioni pregiudiziali

- 1) Se a una procedura di aggiudicazione ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1370/2007 ⁽¹⁾, in combinato disposto con la direttiva 2004/18/CE ⁽²⁾ o con la direttiva 2014/24/UE ⁽³⁾, si applichino, in linea di principio, le sole disposizioni di tali direttive, non trovando quindi applicazione le norme del regolamento (CE) n. 1370/2007 che derogano alle menzionate direttive.
- 2) Se, di conseguenza, l'ammissibilità del subappalto in una procedura di aggiudicazione ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1370/2007, in combinato disposto con la direttiva 2004/18/CE o con la direttiva 2014/24/UE, sia disciplinata esclusivamente dalle regole elaborate dalla Corte di giustizia in relazione alla direttiva 2014/18/UE e dalle disposizioni di cui all'articolo 63, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE, oppure se, in deroga ad esse, un'amministrazione aggiudicatrice, anche in una siffatta procedura di aggiudicazione, possa imporre agli offerenti, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 1370/2007, una quota percentuale di fornitura diretta (commisurata ai chilometri tabellari).